

CLIENTE **LICE**

DATA

19 APRILE 2007

TESTATA



<http://www.libero.it/>

PAGINA

<http://canali.libero.it/affaritaliani/legaitalianaepilessia.html>

AFFARI ITALIANI

IL PRIMO QUOTIDIANO ON LINE

[Cogne/ La Lega Italiana epilessia contro il libro di Maria Grazia Torri](#)

Giovedì 19.04.2007 12:29

LICE Lega Italiana contro l'Epilessia, società scientifica che in Italia raccoglie più di mille professionisti (neurologi, neuropsichiatri infantili, neurochirurghi, neurofisiologi) **che si occupano di pazienti con epilessia**, ritiene doveroso, nel rispetto della tutela dei propri pazienti e delle loro famiglie, contestare le basi scientifiche su cui si fondano le dichiarazioni della Sig.ra Maria Grazia Torri espresse nel suo libro Cogne, *Un enigma svelato* (Giraldi editore), nelle recensioni e in molti altri spazi di promozione dello stesso.

Maria Grazia Torri sostiene infatti che Samuele Lorenzi “potrebbe essere morto a causa di una violenta emorragia cerebrale, a seguito di un aneurisma e/o di una malformazione vascolare congenita che ha successivamente innescato una crisi epilettica”. E ancora: “Samuele quindi sarebbe morto a causa di una violenta emorragia cerebrale, a seguito di un aneurisma e/o di una malformazione vascolare congenita che ha successivamente innescato una crisi epilettica”

La tesi sostenuta, ossia che una crisi epilettica spontanea, seppur violenta e prolungata, possa causare una successione di eventi traumatici come quelli ipotizzati, può essere frutto solo o di una mente dotata di grandissima (e male utilizzata) **fantasia o di una profonda ingiustificabile ignoranza sugli aspetti scientifici e tecnici di questo argomento.**

La tragedia vera, per la quale ci sentiamo in dovere di intervenire, è nel vissuto dei pazienti (più di 500.000 in Italia) e dei loro famigliari, che si vedono ingiustamente descritti a volte come “potenziali assassini”, a volte come “a rischio di vita durante una crisi” a seconda dell'utilizzo che si vuole fare dell'interpretazione. In questa circostanza particolare, la situazione è aggravata (ammesso che non lo fosse già) dal fatto che la notizia è stata diffusa, almeno fino ad oggi, dai New Media, **notoriamente rivolti ad un target giovane e per questo più vulnerabile e impressionabile**, come testimoniano le numerose mail inviateci dalle famiglie dei nostri pazienti.

L'epilessia è una malattia per la quale la sofferenza dei pazienti è alimentata più dal pregiudizio e dall'ignoranza che della malattia stessa. La nostra società da anni si batte per abbattere questo stigma, tanto che a partire dal 2002, nell'ambito di un programma internazionale che si propone specificatamente di dissipare l'alone di discriminazione e pregiudizi che avvolge questa patologia, è stata istituita, ogni prima domenica di maggio, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la “Giornata Nazionale per l'Epilessia”, in cui LICE ed associazioni laiche promuovono iniziative ed eventi dedicati ad una corretta informazione su questo disturbo neurologico.